



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'art. 9 del D.Lgs. 153/99 prevede che per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili si debba fare riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (art. 2421 – 2435 del Codice Civile). Tale normativa prevede pure l'emanazione di un regolamento con il quale l'Autorità di Vigilanza disciplina la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Per la redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2003 è stato fatto riferimento a quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, e nel decreto del 25 marzo 2004 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

La nota integrativa riporta le consistenze iniziali e finali e le principali movimentazioni delle poste del bilancio avvenute durante l'esercizio, e riporta altresì ogni altra informazione utile a rappresentare in modo chiaro e veritiero, la situazione patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio.

E' stato applicato il quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile il quale prevede che il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi degli schemi di bilancio.

Il documento viene, come per gli esercizi 2001 e 2002, sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2003, che vengono illustrati qui di seguito, rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Immobilizzazioni materiali e immateriali	Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, per permettere di adeguare il valore dei beni al valore di mercato. Le quote di ammortamento sono state calcolate prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione. Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute, il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto patrimoniale, sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono stati ammortizzati. Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.
Immobilizzazioni finanziarie	Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto.
Strumenti finanziari non immobilizzati	I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria si considera come costo d'acquisto il valore di conferimento.
Crediti e debiti	I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Le operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte nella voce dei crediti, sono valorizzate al costo d'acquisto. I debiti sono iscritti al valore nominale.
Ratei e risconti	I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La sezione è di complessivi €. 15.791.914 e rispetto al precedente esercizio ha avuto un decremento netto complessivo di € 56.182.

Di seguito si elenca la composizione delle varie categorie con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) beni immobili
€ 6.671.212.

Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a complessivi € 5.377.336, sono costituiti da:

- Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici ed ampi spazi museali gratuitamente aperti al pubblico, per un valore, al netto dell'ammortamento, di € 5.367.007
- n.1 azione Gespar S.p.A. che attribuisce il diritto di utilizzare un'autorimessa nel parcheggio Goito, situato nelle immediate vicinanze della Fondazione, per la somma di €. 10.329.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	5.613.866
+ Spese incrementative	0
- Ammortamenti d'esercizio	236.530
Valore di bilancio al 31.12.2003	5.377.336

La voce immobili strumentali all'attività di erogazione, pari a complessivi €. 1.293.876, è integralmente costituita dal Palazzo del Monte di Busseto, acquisito nel giugno del 2000, e sede della Biblioteca della Fondazione, che rappresenta per la gente di Busseto e dintorni un vivo centro di attività culturale, vero punto di riferimento per studiosi ed appassionati del mondo culturale proprio della "bassa parmense", che vede nelle opere e nella vita del maestro Verdi il principale motivo di attrazione, ma che valorizza anche le tradizioni e la cultura del posto.

Sugli immobili strumentali all'attività di erogazione non viene calcolato l'ammortamento. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un

fondo – pari all’importo dei cespiti iscritti all’attivo – e costituito al momento dell’acquisto, con l’utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

Si tratta infatti di erogazioni in natura, effettuate da parte della Fondazione, di servizi riguardanti i settori d’intervento, che realizzano lo stesso effetto che avrebbe avuto una erogazione in denaro a terzi, finalizzata a fornire tali servizi. Una eventuale donazione del cespite comporterebbe, in contropartita allo scarico del valore dell’immobile dall’attivo, l’azzeramento del relativo fondo.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell’esercizio, sono i seguenti:

Valore dell’ultimo bilancio approvato	1.280.145
+ Spese incrementative	13.731
Valore di bilancio al 31.12.2003	1.293.876

b) beni mobili d’arte
€ 8.558.773

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d’arte e/o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote ed altre opere d’arte). I beni sono per la maggior parte esposti negli spazi museali attrezzati nella sede della Fondazione.

In particolare, anche quest’anno è continuata una mirata attività di acquisizione, per lo più di opere di artisti legati a Parma ed al suo territorio e giudicate idonee ad incrementare la collezione ed i percorsi espositivi del museo.

L’attenzione all’attività culturale svolta dalla Fondazione ha inoltre, anche quest’anno, trovato esplicito riconoscimento da parte di terzi benefattori, che hanno individuato nel nostro Ente, l’istituto idoneo al quale indirizzare le loro donazioni, al fine di valorizzarle, mediante l’esposizione al pubblico.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell’esercizio, sono i seguenti:

Valore dell’ultimo bilancio approvato	8.340.196
+ Acquisti	103.000
+ Donazioni ricevute	115.577
Valore di bilancio al 31.12.2003	8.558.773

c) i beni mobili
strumentali € 532.625

Tale voce accoglie:

- il costo di acquisto di mobili, arredi, automezzi, macchine elettroniche strumentali all'attività di funzionamento, al netto delle quote di ammortamento, per la somma di € 222.751 ;
- il costo di acquisto dei libri, degli arredi, dei mobili ed ogni altro bene e valore, contenuto nelle sale espositive e nella Biblioteca del Palazzo del Monte di Busseto, per l'importo complessivo di € 309.874. Tali cespiti non sono stati ammortizzati essendo gli stessi strumentali all'attività di erogazione. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un fondo – pari all'importo dei cespiti iscritti all'attivo – e costituito al momento dell'acquisto, avvenuto con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	570.845
+ Acquisti	45.402
- Ammortamenti d'esercizio	83.622
Valore di bilancio al 31.12.2003	532.625

d) altri beni € 29.304

Tale voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto delle quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	43.044
+ Acquisti	19.173
- Ammortamenti d'esercizio	32.913
Valore di bilancio al 31.12.2003	29.304

I beni durevoli, la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo inferiore ai 516 euro, non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni ed il loro costo è stato imputato interamente al conto economico.

SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La sezione è di complessivi € 128.963.000.

a) Partecipazioni
€ 36.000.000

E' integralmente riferibile all'acquisto, perfezionato in data 30.12.2003, di n. 3.600.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

L'investimento, effettuato sulla base di un accordo intervenuto fra le maggiori Fondazioni di origine bancaria ed il Ministero dell'Economia, permetterà alla società partecipata di svolgere importanti servizi di finanziamento sia nel settore pubblico che privato, ed al contempo garantirà un interessante ritorno economico agli investitori, in termini di dividendi distribuiti.

b) Titoli di debito
€ 92.963.000

E' interamente composta da un prestito obbligazionario "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. Costant Maturity Swap 1999/2009", di nominali Euro 92.963.000, che è iscritto al costo di acquisto.

Le obbligazioni, acquistate nel 1999 alla pari, presentano una minusvalenza rispetto al valore di mercato, determinato con metodo finanziario in quanto non quotate, di circa il 7%. Questa minusvalenza non rappresenta una perdita durevole in quanto non è legata alla solvibilità dell'ente emittente, ma è solo un riflesso dell'attuale andamento dei tassi d'interesse.

Il conto non è stato movimentato durante l'esercizio.

SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La sezione è di complessivi € 245.276.480.

a) Strumenti finanziari
quotati € 245.276.480

La voce è interamente composta da titoli di capitale così suddivisi:

- n.181.500 azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A., valorizzate alla quotazione del titolo al 31.12.2003 che era pari a Euro 21,00 e, pertanto, pari a complessivi € 3.811.500. La valutazione a fine anno ha comportato un ripristino di valore di € 254.100. Il prezzo medio di acquisto era pari a 35,79 Euro. Nel corso dell'esercizio non vi sono state altre movimentazioni.
- n. 248.398.216 azioni ordinarie Banca Intesa S.p.A., società bancaria conferitaria, per complessivi € 241.464.980.

La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie, deliberata dall'Assemblea della partecipata in data 16.4.2003, nella misura di 1 azione ordinaria ogni 40 possedute, con godimento 1.1.2003. Alla Fondazione sono state

pertanto assegnate n. 6.058.493 nuove azioni, che sono state prese in carico alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese (c.d. valore normale ex art. 9, c. 4, lettera a del TUIR) e cioè ad € 2,138 cadauna.

Il controvalore di queste azioni, pari ad € 12.953.058, è stato posto in contropartita al conto "Dividendi e proventi assimilati" così come meglio descritto a tale voce di conto economico.

Il valore di mercato al 31.12.2003 delle azioni Banca Intesa spa (3,1 euro cadauna) era pari a complessivi € 770.034.470, determinando così una potenziale plusvalenza sull'intera partecipazione posseduta, di € 528.569.490.

SEZIONE 4 – CREDITI

La voce crediti è di complessive € 157.493.663, in diminuzione di € 19.009.183 rispetto all'esercizio precedente.

E' formata da:

- Operazioni pronti contro termine in titoli, per un totale di € 157.487.957, così specificate:

Obbligazioni Banca Intesa 01.11.07 TV – Valore nominale € 137.750.000 – prezzo a termine €. 138.645.926 – scadenza operazione 20.02.2004	137.987.447
Obbligazioni Banca Intesa 01.02.08 TV – Valore nominale € 19.365.000 – prezzo a termine €. 19.531.974 – scadenza operazione 02.01.2004	19.500.510

- Crediti verso l'Erario per € 5.706 relativi al maggior importo versato in sede di acconti IRAP, da detrarsi in occasione del versamento del saldo dell'imposta.

SEZIONE 5 – DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce disponibilità liquide è di complessivi € 1.199.773.

E' composta da:

Cassa e valori bollati	1.794
Saldo conto corrente Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – sede di Parma	1.195.113
Saldo conto corrente Banca Intesa – Filiale alla Scala di Milano	2.866

**SEZIONE 6 –
ALTRE ATTIVITA'**

La voce altre attività è di complessivi € 200.905.

E' composta da:

Medaglie e bassorilievi fatti coniare dalla Fondazione per riconoscimenti, premi e celebrazioni varie	133.834
Spese già sostenute per la realizzazione della mostra personale dell'artista Gianfranco Manara	36.909
Spese già sostenute per la riorganizzazione dell'archivio storico della Cassa di Risparmio di Parma, donato alla Fondazione	30.162

**SEZIONE 7 –
RATEI E RISCONTI
ATTIVI**

La voce ratei e risconti attivi è di complessivi € 1.754.728.

Tale voce è composta dai ratei di interessi netti su titoli e pronti contro termine maturati nell'esercizio e non ancora incassati e da risconti attivi relativi a premi di polizze assicurative pagati nell'esercizio, ma che coprono rischi anche del successivo.

Passivo

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessivi € 493.234.318

Tale voce si è incrementata nell'esercizio per € 4.317.651.

E' così composta:

a) fondo di dotazione
€ 471.334.668.

Tale voce non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che essa si è così originata:

- per € 422.056.529, quale valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dalla operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;
- per € 1.549.371, quale valore della riserva statutaria in essere al 31.12.99;
- per € 23.757.074, quale valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art.12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A;
- per € 23.971.694, quale valore residuo del fondo di riserva ex art. del D.Lgs. 356/90 dopo che nell'esercizio 2000 era stata assegnata la somma di € 15.493.707 ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni, così come previsto dal punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni
€ 4.959.716.

Tale voce accoglie il valore peritale delle donazioni di opere ed oggetti d'arte fatte alla Fondazione nei vari esercizi.

La Fondazione provvede alla loro esposizione nel museo di palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

La voce si è incrementata nell'esercizio per € 115.577.

c) riserva obbligatoria
€ 16.939.934

Tale voce è stata costituita nell'esercizio 2000 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.

Si è incrementata nell'esercizio per € 4.202.074 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 25 marzo 2004.

**SEZIONE 2 –
FONDI PER
L'ATTIVITA' DI
ISTITUTO**

La voce è di complessivi € 38.005.804.

Si è incrementata nel corso dell'esercizio per complessivi € 3.822.080.

E' così composta:

a) Fondo di
stabilizzazione delle
erogazioni
€ 15.493.707

Tale voce accoglie l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2000 allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Non ha subito movimentazioni da allora e neanche nel corrente esercizio.

b) Fondi per le erogazioni
nei settori rilevanti
€ 20.908.347

Tale voce accoglie le risorse destinate alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali da assegnare nei prossimi esercizi.

Si è incrementata nell'esercizio per € 3.808.350.

c) Altri fondi € 1.603.750

Tale voce è la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili (€ 1.293.876) e dei beni mobili (€ 309.874), strumentali all'attività di erogazione.

Ha subito nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo del conto al 31.12.2002	1.590.019
+ spese incrementative Palazzo del Monte di Busseto	13.731
Saldo del conto al 31.12.2003	1.603.750

**SEZIONE 3 –
TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO
DI LAVORO
SUBORDINATO**

La voce è pari a complessivi € 1.288 ed ha subito nell'esercizio un decremento di € 2.155 dovuto essenzialmente alla cessazione di un rapporto di lavoro.

Tale posta accoglie ora unicamente il debito per trattamento di fine rapporto da riconoscere ad un dipendente assunto con contratto di formazione e lavoro.

Per gli altri dipendenti la Fondazione versa direttamente le somme di loro spettanza, ad un fondo pensione aperto.

**SEZIONE 4 –
EROGAZIONI
DELIBERATE**

Tale posta accoglie esclusivamente le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa, e risulta pari a complessivi € 12.169.210.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2002	13.193.660
+ Nuove deliberazioni	11.599.255
- Erogazioni effettuate	12.623.705
Saldo al 31.12.2003	12.169.210

**SEZIONE 5 –
FONDI PER IL
VOLONTARIATO**

La voce ammonta a € 6.499.214 ed è così composta:

a) Fondo ex Legge
266/91
€ 2.875.080

Esso accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato; è stato movimentato nell'esercizio con il decremento di € 1.011.605 per somme corrisposte al Comitato Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Emilia Romagna e con l'incremento di € 560.277 corrispondente alla quota del corrente esercizio e conteggiata ai sensi del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) Fondo conseguente all'ordinanza del TAR del Lazio 11.07.01 € 3.624.134

E' stato costituito nell'esercizio 2001 in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto citato nel paragrafo precedente. Esso accoglie, in via cautelativa, la differenza relativa agli esercizi 2000 (per € 1.086.278), 2001 (per € 1.090.043) e 2002 (per € 607.398) dell'accantonamento conteggiato ai sensi della normativa oggetto di contenzioso dinanzi al Giudice amministrativo, rispetto al dettato dell'art. 15, comma 1, della Legge 11 agosto 1991 n. 266, nell'attesa che venga definita l'esatta modalità di computo.

Si è incrementato per la quota relativa all'esercizio 2003, calcolata con lo stesso procedimento, e pari ad € 840.415.

SEZIONE 6 – DEBITI

Tale posta è di complessivi € 770.629 ed è così composta:

Ritenute fiscali e contributi da versare	120.551
Fornitori	396.282
Fornitori per fatture da ricevere	253.796

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- beni di terzi per complessivi € 45.035, costituiti da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi museali di Palazzo Bossi Bocchi
- beni presso terzi per complessivi € 383.005.005, costituiti da: € 378.458.709 quale valore nominale dei titoli, compresi quelli acquisiti in operazioni di pronti contro termine, e delle azioni in portafoglio al 31.12.2003, depositati su dossier titoli aperti presso istituti bancari; € 4.546.296 costituiti principalmente dal valore dei beni artistici che a fine esercizio si trovavano presso terzi in quanto oggetto di donazione in favore della Fondazione, con riserva di usufrutto in favore dei donanti
- garanzie e impegni per complessivi € 157.115.000, costituiti dal valore nominale delle operazioni di pronti contro termine
- impegni di erogazione per € 12.256.099, costituiti da impegni per interventi istituzionali a valenza pluriennale, di cui: € 5.116.549 a valere sui fondi dell'esercizio 2004; € 4.948.550 a valere sui fondi dell'esercizio 2005; € 1.158.000 a valere sui fondi dell'esercizio 2006, € 1.033.000 a valere sui fondi dell'esercizio 2007

- altri conti d'ordine per complessivi € 28.044.066, costituiti da: crediti di imposta in attesa di rimborso, per un totale di euro 27.661.995, di cui: € 1.743.042 relativi all'esercizio 21.12.91-30.09.92; € 6.681.661 relativi all'esercizio 01.10.92-30.09.93; € 4.692.939 relativi all'esercizio 01.10.93-30.09.94; € 3.403.343 relativi all'esercizio 01.10.94-30.09.95; € 3.597.819 relativi all'esercizio 01.10.95-30.09.96; € 2.835.277 relativi all'esercizio 01.10.96-30.09.97; € 1.992.520 relativi all'esercizio 01.10.97-30.09.98; € 2.715.394 relativi all'esercizio 1.10.98-31.12.99; credito d'imposta di cui all'art. 7, comma 13, del D.Lgs. 21/11/97, n. 461 per € 382.071.

L'importo dei crediti di imposta in attesa di rimborso, è stato, come negli esercizi precedenti, appostato nei conti d'ordine in relazione alla non certezza del loro recupero.

La quasi totalità di questi crediti è oggetto di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria e riguarda il diritto all'aliquota IRPEG agevolata ex art. 6 del DPR 601/73. Tale agevolazione era stata contestata dall'Amministrazione Finanziaria sulla base del parere del Consiglio di Stato che è stato recepito nella circolare ministeriale n. 238/e del 4/10/1996. Il Decreto Legislativo 153/99 ha poi sancito l'applicabilità di tale agevolazione.

Tale contenzioso, messo in atto a suo tempo dalla maggioranza delle fondazioni di origine bancaria, sta evolvendo in senso positivo alle tesi sostenute dalle stesse, come confermato anche in sede di Cassazione.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Attivo

SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La voce è pari a zero essendo stata chiusa in data 31.12.2002 la gestione patrimoniale precedentemente in essere. La partita è stata lasciata in essere per consentire il raffronto con l'esercizio precedente.

SEZIONE 2 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce, pari a € 16.638.974 è composta da:

- € 3.635.096 per dividendo distribuito da Banca Intesa S.p.A., nell'aprile 2003, e relativo all'esercizio 2002, pari a 0,015 euro per ciascuna azione ordinaria. Le azioni detenute dalla Fondazione in tale data erano pari a n. 242.339.723;
- € 12.953.058 quale controvalore delle n. 6.058.493 azioni ordinarie assegnate dalla partecipata contestualmente al dividendo di cui sopra, valorizzate ad € 2.138 cadauna, pari al "valore normale" di tali azioni, come già indicato nel commento alla voce dell'attivo patrimoniale. Tale attribuzione riguarda azioni proprie che Banca Intesa spa deteneva nel proprio portafoglio, ed è avvenuta gratuitamente, all'esplicito scopo di integrare la parte di dividendo distribuita per cassa, migliorando di conseguenza, in modo assai sensibile, il "pay out ratio" (rapporto tra l'ammontare degli utili prodotti e l'entità degli stessi destinata a dividendo) e costituire così un inequivocabile segnale di attenzione alle aspettative degli azionisti. Tale attribuzione costituisce pertanto una distribuzione di un dividendo in natura.
- € 50.820 per dividendo distribuito da Generali S.p.A. nel maggio del 2003 e relativo all'esercizio 2002, pari a 0,28 euro per ciascuna azione ordinaria.

Il conto ha subito rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a complessivi € 5.682.869.

L'importo dei dividendi contabilizzati non tiene conto dei relativi crediti d'imposta ex art. 14 DPR 22.12.86 n.917.

**SEZIONE 3 –
INTERESSI E
PROVENTI
ASSIMILATI**

La voce è pari a complessivi € 6.729.628 ed è così composta:

	2003	2002
Interessi su conti correnti bancari	93.276	27.397
Interessi su titoli di stato	0	3.329.348
Interessi su nominali € 92.963.000 Obbligazioni Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – Constant Maturity Swap 99/09	2.608.535	2.880.643
Interessi su operazioni di pronto contro termine in titoli	4.027.817	2.260.149
TOTALI	6.729.628	8.497.537

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è pari a € 1.767.909 ed è dovuto parzialmente all'andamento decrescente dei tassi di interesse, ed alla diversa allocazione delle risorse, che ha privilegiato gli investimenti "pronti contro termine".

Gli interessi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e dell'imposta sostitutiva.

**SEZIONE 4 –
RIVALUTAZIONE
DI STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**

La voce è pari a € 254.100 ed è integralmente costituita dal ripristino di valore, al fine di adeguarlo al prezzo di mercato, delle n. 181.500 azioni Generali S.p.A.. La quotazione del titolo a fine esercizio era infatti pari ad € 21,00 rispetto ad € 19,60 dell'esercizio precedente.

**SEZIONE 5 –
RISULTATO DELLA
NEGOZIAZIONE DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**

La voce è pari a zero ed è stata mantenuta al fine di permettere il raffronto con l'esercizio precedente.

**SEZIONE 6 –
ALTRI PROVENTI**

La voce è pari a complessive € 1.773 ed è così composta:

	2003	2002
Proventi diversi	490	3.786
Sopravvenienze attive	1.283	0
TOTALE	1.773	3.786

**SEZIONE 7 –
ONERI**

Tale voce è pari a complessivi € 2.511.709 e ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi € 27.854.

E' così composta:

a) compensi e rimborsi
spese organi statutari
€ 654.839

Tale voce accoglie tutti i compensi ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. L'ammontare comprende anche i costi sostenuti dalla Fondazione per la quota dei contributi previdenziali e per l'IVA. La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 67.428.

Si specifica l'ammontare ripartito per organo:

	COMPENSI E RIMBORSI SPESE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	IVA
CONSIGLIO GENERALE	146.400	5.355	2.938
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	350.222	10.741	39.344
COLLEGIO SINDACALE	84.867	2.895	12.077

Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale in carica al 31.12.2003 è il seguente:

- Consiglio Generale n.12
- Consiglio di Amministrazione n. 5
- Collegio Sindacale n. 3

b) spese per il personale
€ 823.112

Tale voce si è così determinata:

stipendi	586.549
oneri sociali	168.173
Contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	38.854

Contribuzione al Fondo di previdenza - quote carico Fondazione	17.043
Accantonamento T.F.R.	1.288
Assicurazioni	10.689
Spese varie	516

Questa voce non accoglie il costo sostenuto dalla Fondazione nell'esercizio per la retribuzione dei dipendenti che svolgono la loro attività presso il Palazzo del Monte di Busseto, poiché tale costo è affluito nelle spese sostenute per la gestione della Biblioteca, spese relative agli interventi istituzionali.

La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari ad € 61.167 dovuto a 12 mesi effettivi di lavoro di un dipendente assunto a metà dell'esercizio 2002, alla assunzione di una dipendente che nel 2002 aveva sostituito una lavoratrice in maternità, e ad incrementi retributivi contrattuali.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2003 era pari a 11 unità, di cui una in part-time, così ripartiti per categoria e per attività:

CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Dirigenti	1	Segretario Generale
Funzionari	1	Grandi Progetti e Relazioni Esterne
	1	Segreteria Generale
Quadri	1	Amministrazione
Impiegati	1	Amministrazione
	1	Biblioteca di Busseto
	3	Erogazioni
	2	Grandi Progetti e Relazioni Esterne

Il numero totale dei dipendenti è pertanto rimasto inalterato anche se, nel corso dell'esercizio, è stata assunta una nuova persona, con contratto di formazione e lavoro, mentre è venuta a mancare la persona che svolgeva mansioni subalterne presso la Biblioteca di Busseto.

All'inizio dell'esercizio, per assicurare la separazione fra le attività di gestione del patrimonio e quella delle altre attività è stato confermato l'incarico di consulenza finanziaria alla stessa primaria società dell'esercizio precedente per assistere gli organi della fondazione nelle scelte di investimento.

c) spese per consulenti e collaboratori esterni
€ 183.148

La voce si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per € 54.014. L'incremento è dovuto, in buona parte, all'assistenza legale per il contenzioso tributario, relativo ai crediti d'imposta specificati nei conti d'ordine, che sta evolvendo in senso positivo alle tesi della Fondazione.

d) spese per servizi di gestione del patrimonio
€ zero

La voce è stata mantenuta unicamente per permettere il confronto con i dati dell'esercizio precedente.

e) ammortamenti
€ 353.065

Tale voce è per la maggior parte composta dalla quota di € 236.530, per l'ammortamento calcolato all'aliquota del 3% del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

I rimanenti € 116.535 si riferiscono all'ammortamento del mobilio, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

La voce ha subito un modesto decremento pari a € 1.554 a seguito dell'eliminazione di alcune macchine elettroniche obsolete.

f) altri oneri
€ 497.545

Tale voce è così suddivisa:

	2003	2002
Vigilanza e guardiania	74.005	71.006
Manutenzione immobili	33.200	40.130
Pulizie	26.904	37.058
Polizze assicurative	71.232	63.910
Quote associative	37.256	36.667
Spese di rappresentanza	28.600	26.851
Spese per riscaldamento, energia elettrica, ecc.	31.388	26.489
Spese varie di funzionamento	16.332	14.985
Manutenzione mobili, arredi e macchine elettriche	9.021	25.867
Manutenzione software	22.958	0
Spese per stampati e cancelleria	15.469	17.472
Spese telefoniche	18.559	15.837
Spese di pubblicità e valorizzazione interventi istituzionali	53.603	108.686
Spese di trasporto	23.855	13.469
Spese per acquisto giornali e Pubblicazioni	17.848	17.260
Spese partecipazione a seminari, convegni, ecc.	8.624	1.308
Spese postali	8.691	9.149
TOTALI	497.545	526.144

La voce accoglie tutte le spese necessarie allo svolgimento dell'attività ordinaria nei 12 mesi dell'esercizio. Tali partite sono al lordo dell'IVA,

quando dovuta, imposta che è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo per la Fondazione.

La voce ha subito un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a € 28.599. Ciò è dovuto ad una costante attenzione al contenimento dei costi. Gli interventi più significativi sono stati effettuati sulle spese per le pulizie, con cambio del fornitore, e delle spese di pubblicità e valorizzazione degli interventi istituzionali.

Gli aumenti delle altre componenti sono per lo più fisiologici e, comunque, di importo assai contenuto.

Si evidenzia altresì, che le varie componenti di questa voce, comprendono anche le spese necessarie al funzionamento ed alla manutenzione degli spazi museali che esistono nella sede della Fondazione. Il primo piano del palazzo è infatti adibito a mostra permanente alla quale il pubblico accede gratuitamente. Gli uffici della Fondazione sono invece situati al secondo piano del palazzo.

SEZIONE 8 – ONERI STRAORDINARI

La voce, di complessivi € 5.071, corrisponde pressoché integralmente all'indennità di buonuscita corrisposta all'ultimo dei locatari degli ex uffici posti nell'immobile del Palazzo del Monte di Busseto, a fronte della disdetta anticipata del relativo contratto.

SEZIONE 9 – IMPOSTE

La voce è pari a complessivi € 97.324 ed ha subito un incremento pari a € 38.393. E' principalmente composta dall'IRAP a carico dell'esercizio pari a € 42.174, e dalla tassa sui contratti di borsa, pagata per l'acquisto della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti spa, pari ad € 50.184.

Si ricorda che gli interessi ed i proventi assimilati sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e/o delle imposte.

**SEZIONE 10 –
ACCANTONAMENTO
ALLA RISERVA
OBBLIGATORIA**

Detta voce, pari a complessivi € 4.202.074, va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata per l'esercizio 2003, così come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 25 marzo 2004, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

**SEZIONE 11 –
EROGAZIONI
DELIBERATE IN
CORSO
D'ESERCIZIO**

Tale voce è pari ad € 11.599.255 e rappresenta la somma degli interventi istituzionali deliberati nel corso dell'esercizio a valere sui ricavi generatisi nell'esercizio stesso.

Essa ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a complessivi € 1.967.205. Come già illustrato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato alcuni importanti interventi a valenza pluriennale per i quali, oltre alla quota deliberata a valere sui fondi dell'esercizio 2003, il Consiglio si è impegnato a deliberare a valere sui fondi degli esercizi fino al 2007.

Tali impegni a deliberare sono accolti nell'apposita voce dei conti d'ordine.

**SEZIONE 12 –
ACCANTONAMENTO
AL FONDO PER IL
VOLONTARIATO**

L'accantonamento dell'esercizio, pari a complessivi € 1.400.692, comprende:

- la quota di € 560.277 determinata nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2001.

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

Avanzo dell'esercizio	21.010.371
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	4.202.074
	16.808.297
- il 50% di detto risultato	8.404.149
Base imponibile	8.404.148

di cui un quindicesimo è pari a € 560.277.

- la quota di € 840.415 quale accantonamento cautelativo in attesa della decisione del Giudice Amministrativo, come già specificato alla correlativa voce del passivo patrimoniale.

SEZIONE 13 – ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

a) accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti
€ 3.808.350.

Questa voce rappresenta la quota di ricavi dell'esercizio che viene destinata alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali, da assegnare nei prossimi esercizi. Essa ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 2.304.765.